

di Carlo Cattani

Raimundo Rodulfo

M

?

(parte 10)

Natale a Miami !

Lo scorso mese vi ho introdotto alla conoscenza di un musicista davvero sopraffino: **RAIMUNDO RODULFO**, compositore e chitarrista da Maracay, Venezuela, ma da alcuni anni residente nel sud della Florida, Miami.

Nelle righe che seguiranno, come anche nel prossimo numero, vi propongo un'intervista che ho realizzato con l'artista Venezuelano, autore, nel periodo 2000-2008, di tre cd, "DREAMS", "THE DREAMS CONCERTO" e il più recente "MARE ET TERRA": una scrittura musicale complessiva di costante, pregevole, qualità, dove note di musica classica, scintille rock, fremiti jazz, si rincorrono nella grande riserva della musica progressive!

E, dunque, si scansino le fronde delle palme in quel di Miami.....**è fra noi Raimundo Rodulfo!**

Carlo: Ciao Raimundo, finalmente, dopo anni che ci scriviamo, ora sono orgoglioso di presentarti alla platea di *Campo De' Fiori* tanto per iniziare, come ricordi gli "inizi" della tua attività di musicista?

Raimundo: un pensiero sicuramente rivolto a mia madre: è sempre stata una grande sostenitrice dei miei sogni...e quello della musica **ERA GRANDE (!)**, dei miei progetti..... e di ogni obiettivo che ho perseguito nella mia vita mi ha sempre incoraggiato, ispirato e aiutato a costruire la mia musica, la carriera artistica e professionale!

Carlo: da quanto tempo risiedi a Miami e quali motivi ti hanno spinto a lasciare la tua terra, il Venezuela?

Raimundo: mi sono trasferito negli Stati Uniti con la mia famiglia circa sette anni fa, per motivi sia personali che professionali. Qui ho trovato migliori opportunità sotto



Raimundo sullo scoglio

molti profili ...economici, professionali, artistici ecc Amo il Venezuela ma sono assolutamente in disaccordo con le modifiche che ha subito nel corso degli ultimi 11 anni in termini di democrazia e libertà.

Inoltre, adoro la Florida del sud: è un posto meraviglioso per vivere e lavorare. Mi piacciono le spiagge, la gente, la vita notturna, il divertimento, e le sue splendide città!

Carlo: come hai iniziato a suonare la chitarra?

Raimundo: spontaneamente, cercando di imitare i suoniinizialmente, ne usciva un gran caos!

Carlo: la tua prima chitarra?

Raimundo: mi ricordo di una chitarra acustica e di una elettrica..... le devo a mia madrestrumenti per principianti

...ma poco importava che fossero strumenti economici....andavano bene per iniziare e mi pare fossero cinesi.

I miei primi strumenti "affidabili" furono una chitarra classica Yamaha, che ho passato a mio figlio, e un'elettrica vintage Gibson Flying V del 1969, che, sempre mia madre, mi regalò in occasione del mio compleanno per i 15 anni.... ce l'ho ancora!

Carlo: hai avuto degli insegnanti?

Raimundo: fondamentalmente sono un autodidatta ...da giovanissimo, avevo 14 anni, ho preso qualche lezione da un amico, gran suonatore di chitarra, che mi ha fornito i rudimenti ...poi verso i 17 anni sono andato a lezione, serie, di chitarra classica ma non ho continuato a lungo perchéera l'ora di iniziare a frequentare l'Università.

Vivevo in Venezuela, a quell'epoca, ed ho conseguito una laurea in Ingegneria Elettronica presso la "National Polytechnic University" durante tutto il periodo degli studi, circa 6 anni, ho suonato raramente dal vivo.....penso di aver preso parte a 3 o 4 show.

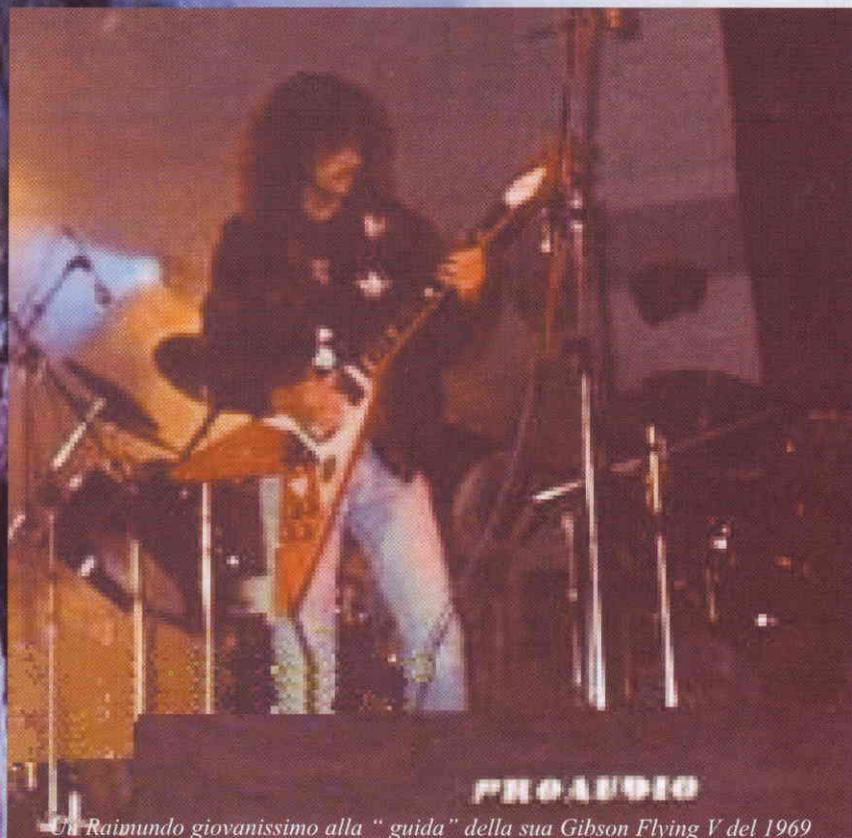
Durante quegli anni, però, composi della musica che, successivamente, ho ripreso per realizzare buona parte dei primi due albums.

Carlo: quali sono stati i tuoi primi approcci nel "professionismo" musicale e le difficoltà di organizzare un gruppo ?

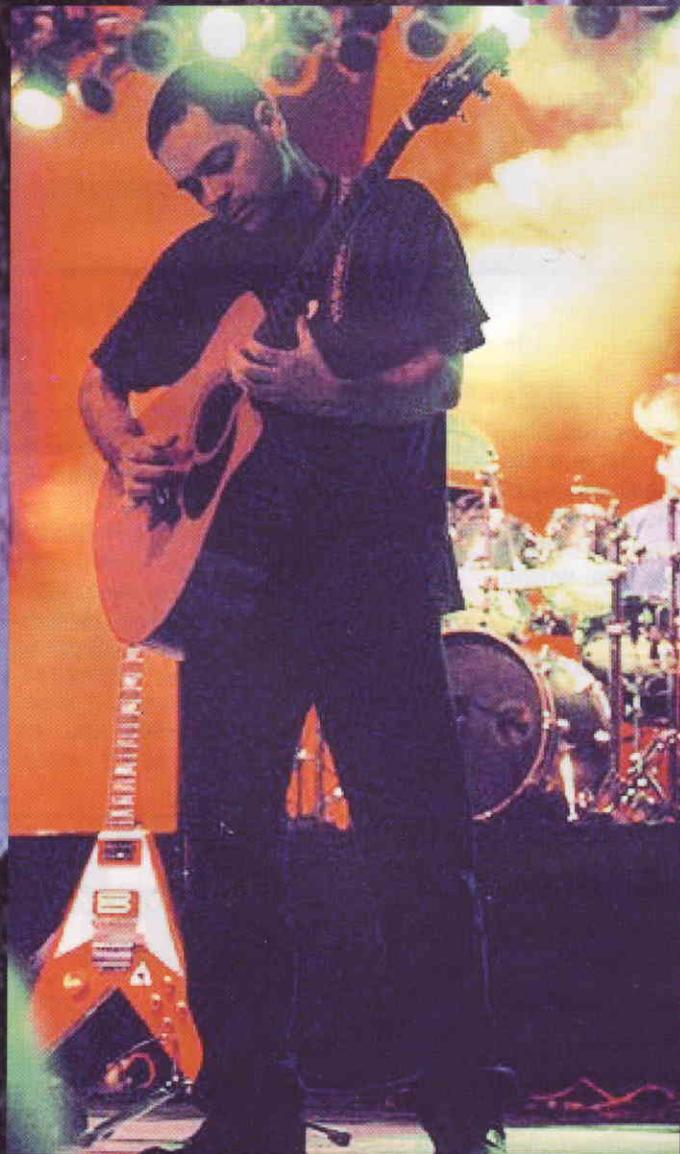
Raimundo:.....la militanza in un paio di gruppi rock e un breve periodo passato in una jazz band come bassista.....per quanto riguarda le difficoltà di mettere insieme una band, posso dirti che ne incontro più ora che sono "grande" rispetto a quando ero un ragazzino.

Allora, cercavo solo di divertirmi suonando con un gruppo di amici e al tempo stesso tentando di migliorare, reciprocamente, le nostre capacità, imparando qualcosa di nuovo ogni giorno.

Mettere insieme una band era facile: il livello di aspettativa non era così alto in termini di capacità e il senso dell'amicizia prevaleva.



Un Raimundo giovanissimo alla "guida" della sua Gibson Flying V del 1969



Ora, che prendo le cose più sul serio, mi devo confrontare con le preoccupazioni e le responsabilità di un "adulto" che tiene una famiglia, un lavoro e responsabilità di altro tipo: ho necessità di essere più concreto ed esigente con me stesso e gli altri musicisti con i quali collaboro. Quando riascolto vecchi nastri, cose che suonavo 20 anni fa, non posso non ricordare il divertimento che c'era dietro..... le belle ragazze che venivano a vederci suonare, l'atmosfera di costante divertimento, le feste e le tante volte che ero troppo "brillo" per guidare e tornare a casa dopo le prove.

Carlo: beh, allora raccontami un aneddoto da "quei giorni" spensierati ...

Raimundo: vediamo un po'...ah si questo... dunque, eravamo a metà degli anni '80, con la mia rock band dell'epoca si doveva suonare in un pub abbastanza fuori

città, così abbiamo preso tutti i nostri strumenti e li abbiamo caricati in una piccola automobile appartenente alla fidanzata del cantante. In quel viaggio (maledetto) ogni piccola cosa che poteva andare stortoandò storto!

Una volta giunti sul posto, ci comunicarono che il concerto era stato annullato per ragioni non ricordo....le cose continuarono ad andare storte.... il cantante litigò con la sua ragazza e lei, inizialmente, ci piantò lìquando riuscimmo a convincerla di riportarci a casa, la sua macchina le prese il posto...lasciandoci a piediabbiamo trascorso una giornata intera alla ricerca di un carro attrezzi e un meccanico, abbiamo finito i pochi soldi che a quel tempo avevamo nelle tasche e non trovammo un posto per trascorrere la notte, qualcuno tra noi ebbe anche il tempo di ammalarsi ...mi ricordo, oggi ne rido ma allora fu davvero drammatico, di noi che prendevamo un autobus carichi delle nostre chitarre, le borse e tutto il resto degli attrezzi.....davvero goffi e ingombranti direi una situazione da filmda commedia!

www.raimundorodulfo.com

www.facebook.com/raimundorodulfo

continua sul prossimo numero